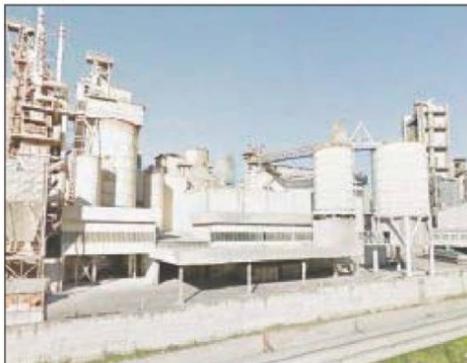


■ MARCELLINARA Il deputato M5S si è detto schierato «al fianco» del sindaco Scerbo Ampliamento Calme sospeso, D'Ippolito “vigila”



Il cementificio Calme di Marcellinara

MARCELLINARA – «Resto a fianco del sindaco e della comunità di Marcellinara nella battaglia contro l'ampliamento dell'inceneritore del luogo, pronto ad ogni iniziativa di salvaguardia ambientale e della salute pubblica». Lo afferma, in una nota, il deputato M5S Giuseppe D'Ippolito, della commissione Ambiente, a seguito della sospensione di 15 mesi del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione regionale all'azienda Calme, che nelle settimane scorse aveva anti-

cipato la rinuncia al progetto di potenziare il proprio impianto di valorizzazione energetica del Csm, ubicato a Marcellinara. «La nuova governatrice regionale, Jole Santelli, chiarisca - incalza D'Ippolito - come stanno esattamente le cose, atteso che il passaggio alle energie rinnovabili dovrebbe essere una priorità anche del suo schieramento, tenuto conto dei livelli di rischio ambientale esistenti in Calabria, che non possono più essere ignorati per partito preso e richiedono scel-

te, azioni politiche chiare e tempestive. A partire da questa vicenda di Marcellinara, capiremo l'orientamento delle singole forze presenti in Consiglio regionale, che nella passata legislatura sono rimaste pressoché immobili e silenti in fatto di sviluppo delle energie alternative e di tutela ambientale, dallo scandalo della centrale a biomasse del Mercure all'interno del Parco nazionale del Pollino, sino allo stato del ciclo dei rifiuti, che al momento continua ad essere molto preoccupante».